



RAPPORTO ATTIVITÀ 2019



**AZIONE
CONTRO
LA FAME**



INDICE

INTRODUZIONE	2
RISULTATI A LIVELLO GLOBALE	4
CHI SIAMO	8
LAVORIAMO PER - LAVORIAMO CONTRO	10
LA NOSTRA STORIA: 1979-2019	12
I NOSTRI EROI: 8.477 OPERATORI	14
FAME E MALNUTRIZIONE NEL RAPPORTO SOFI 2019	18
GLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO INTERNAZIONALE 2016-2020	19
PROGRESS DEI RISULTATI	22
AZIONE CONTRO LA FAME IN ITALIA	35
RACCOLTA FONDI	36
CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE	40
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	41
PROGRAMMI INTERNAZIONALI	42
BILANCIO AL 31.12.2019	44
NOTA INTEGRATIVA	50
RELAZIONE DEL REVISORE	57

INTRODUZIONE

Anche nel 2019, come in tutti i gli ultimi tre anni, è continuato a crescere il numero di persone che soffrono la fame nel mondo; l'ultimo dato aggiornato ci dice che sono **690 milioni le persone che hanno quindi bisogno di aiuto**. Le ragioni che stanno alla base della fame sono, ormai, note: si tratta di **conflitti, cambiamenti climatici, povertà, discriminazioni di genere che, tuttora, sconvolgono lo scenario internazionale**; e la situazione sarà inevitabilmente aggravata dalla emergenza Covid-19, che renderà ancor più importanti e sfidanti gli **Obiettivi di sviluppo (SDG)**, tra cui quello di **eliminare tutte le forme di malnutrizione e di "azzerare" la fame**.

In questo contesto, resta fondamentale il lavoro del network internazionale Action against Hunger che con i suoi progetti di nutrizione, sicurezza alimentare, acqua e igiene, prevenzione dei disastri e intervento nelle emergenze continua a soddisfare le crescenti esigenze dei più vulnerabili. Non a caso, il **Piano Strategico Internazionale 2016-2020** prevede uno sviluppo ulteriore dei progetti sul campo e, di conseguenza, l'individuazione di nuove risorse utili per sostenere i programmi.

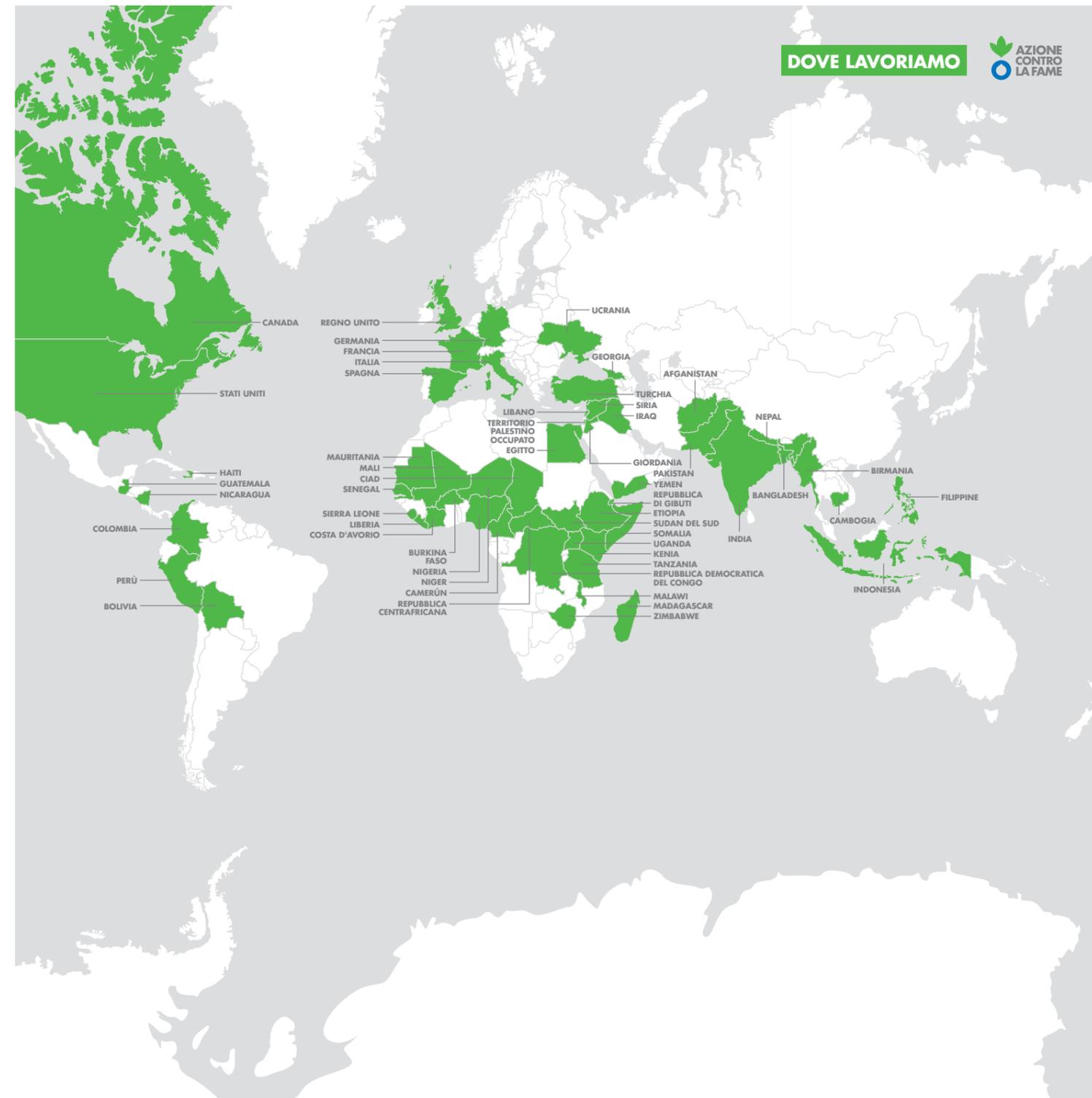
La **sede italiana di Azione contro la Fame** continua il suo duplice compito di intercettare nuove risorse utili per sostenere l'azione umanitaria e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle cause, sulle conseguenze e sulle soluzioni a fame e malnutrizione infantile.

Nel 2019, grazie al prezioso contributo di migliaia di individui, aziende, scuole e ristoranti, Azione contro la Fame ha raccolto, in Italia, quasi **1,9 milioni di euro**. Con i fondi raccolti è stato possibile, tra le tante attività, realizzare **programmi di educazione alla cittadinanza per 75.000 studenti delle scuole italiane** e continuare a sostenere un programma di sostegno nutrizionale e accompagnamento psico-sociale ad Antananarivo, in **Madagascar**, che ha coinvolto migliaia di bambini e di mamme, oltre a formare 78 operatori di comunità.

A livello globale, i 654 progetti realizzati dal network internazionale (in crescita rispetto ai 473 dell'anno precedente) hanno raggiunto, complessivamente, oltre **17 milioni di persone** in quasi 50 Paesi, e hanno consentito all'organizzazione di rispondere efficacemente a ben **43 emergenze**. Tali interventi riguardano, in particolare, la fornitura di aiuti alle comunità più difficili da raggiungere o in cui è complesso agire: periferie, campi profughi, insediamenti informali, aree in cui sono presenti sfollati interni. Ma non solo: Azione contro la Fame ha anche una forte expertise in tema di igiene, supporto psicologico e gestione delle emergenze ed è l'integrazione dei diversi ambiti di intervento la ricetta adottata dall'organizzazione per combattere la fame e per **ridurre, del 20% entro il 2020, il tasso di mortalità dei bambini sotto i cinque anni nei Paesi in cui emergono dati più preoccupanti in tema di malnutrizione**.

Nel 2019, l'organizzazione ha inoltre condotto **72 progetti di ricerca** in diversi paesi del mondo e **promosso nuovi metodi per utilizzare la tecnologia degli smartphone nella diagnosi della malnutrizione acuta**. Questa attenzione alla ricerca e all'innovazione, sin dalla sua nascita alla fine degli anni '70, ha consentito ad Azione contro la Fame di assumere un ruolo di leadership e di traino nel settore. E tutto ciò è possibile grazie all'impegno di uno staff globale di oltre 8.400 operatori, per lo più provenienti dai territori in cui Azione contro la Fame opera.

Fino a quando il mondo non sarà libero dalla fame, non ci arrenderemo mai!



NEL 2019, A LIVELLO GLOBALE AZIONE CONTRO LA FAME...

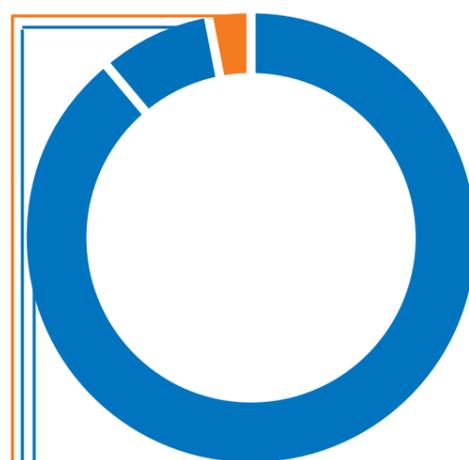
€
HA RACCOLTO
450.2
MILIONI DI EURO

HA IMPIEGATO
8.477
PERSONE A LIVELLO
MONDIALE

HA AIUTATO PIÙ DI
17
MILIONI
DI PERSONE

HA CONDOTTO
72
PROGETTI DI RICERCA

HA RISPOSTO A
43
EMERGENZE



PROGRAMMI
89%

RACCOLTA FONDI
E COMUNICAZIONE
8%

GESTIONE E SERVIZI
DI SUPPORTO
3%



NUTRIZIONE

5.5 MILIONI

di persone sostenute dai nostri programmi di alimentazione

209

controlli di nutrizione e rapporti di sorveglianza

210

gruppi mobili e satelliti per il trattamento della nutrizione

445.992

ammissioni ai programmi CMAM supportati da Azione contro la Fame

81%

il tasso medio di cura CMAM nei Paesi ad alto tasso di malnutrizione

SALUTE

19.857

sessioni formative su salute e educazione alimentare

2.97 MILIONI

di persone supportate dai nostri programmi sanitari

1.951

centri sanitari

288

progetti sanitari e nutritivi

SALUTE MENTALE E PRATICHE DI CURA

140

progetti di pratiche di cura

7.040

persone che hanno ricevuto un kit salute mentale

89

progetti di salute mentale

88%

di chi ha beneficiato dell'IYCF riceve un supporto preventivo

DISASTRI: GESTIONE E RIDUZIONE DEI RISCHI

60

progetti di gestione e riduzione dei rischi

215.666

persone aiutate dai nostri programmi DRR e DRM

40.122

persone hanno ricevuto formazione DRR e DRM

ACQUA, IGIENE E SERVIZI SANITARI

5.96 MILIONI

di persone sostenute dai nostri programmi WASH

2.6 MILIONI

di kit d'igiene distribuiti

13.256

punti acqua migliorati

1.8 MILIONI

di metri cubi d'acqua forniti

38.7%

dei progetti di Azione contro la Fame hanno una sezione WASH

SICUREZZA ALIMENTARE E MEZZI DI SUSSISTENZA

2.4 MILIONI

di persone supportate da questi programmi

271.752

persone hanno ricevuto somme di denaro non vincolate

252

progetti su sicurezza alimentare e progetti di sussistenza

18.194

tonnellate erogate di alimenti



CHI SIAMO

Azione contro la Fame è un'organizzazione umanitaria internazionale che agisce in modo deciso contro le cause e gli effetti della fame. Salviamo la vita dei bambini malnutriti. Assicuriamo alle famiglie l'accesso all'acqua potabile, al cibo, alla formazione e all'assistenza sanitaria. Permettiamo ad intere comunità di essere libere dalla fame.

Da quasi 40 anni, in circa 50 Paesi, abbiamo guidato globalmente la lotta contro la fame. Salviamo le vite dei bambini e delle loro famiglie. Siamo con loro prima e dopo un disastro. Consentiamo alle persone di provvedere a sé stesse, di vedere i loro bambini crescere forti e di costruire comunità prosperose. Ricerchiamo sempre soluzioni efficaci, condividiamo la nostra conoscenza ed esperienza con il mondo. Ci impegniamo per una inversione di tendenza a lungo termine. Non ci arrenderemo mai. Finché il mondo non sarà libero dalla fame.

I NOSTRI VALORI

AGIRE CORAGGIOSAMENTE Faremo tutto il possibile per aiutare gli emarginati e i soggetti più a rischio, agendo sempre con integrità e rispetto. Non importa quanta fatica e quanto tempo ci vorranno.

IMPATTO DUREVOLE Sia immediatamente, in caso di crisi, o in modo crescente nel lungo termine, le nostre azioni hanno un impatto misurabile. Possiamo fornire prove di questo impatto, ci assumiamo responsabilità, le nostre azioni sono sempre verificabili.

APPRENDIMENTO COSTANTE Innoviamo sempre e cerchiamo costantemente nuovi risultati. Idee radicali e ingegnose possono e devono ancora essere scoperte. Esiste sempre un modo migliore per condurre le nostre attività.

DARE L'ESEMPIO Siamo esperti in nutrizione, fidati e rispettati in tutto il mondo. Analizziamo, risolviamo problemi, condividiamo la nostra conoscenza e ispiriamo gli altri a mettersi in gioco.

LAVORARE INSIEME Non possiamo risolvere questi problemi da soli. Quindi lavoriamo in partnership per massimizzare il nostro impatto e per creare un movimento globale per il cambiamento.



I NOSTRI PRINCIPI

INDIPENDENZA Le nostre azioni non sono influenzate da politiche nazionali o estere, né dall'interesse di alcun governo specifico. Agiamo secondo i nostri principi, per mantenere la nostra indipendenza morale ed economica.

NEUTRALITÀ Una vittima è una vittima. Azione contro la Fame mantiene una piena neutralità politica e religiosa. Denuncerà sempre le violazioni dei diritti umani e gli ostacoli all'azione umanitaria.

TRASPARENZA Azione contro la Fame persegue la totale trasparenza. Rendiamo disponibili informazioni chiare sulla distribuzione dei fondi e assicuriamo una buona gestione degli stessi a partner, donatori e beneficiari del nostro lavoro.

ACCESSO LIBERO E DIRETTO ALLE VITTIME Azione contro la Fame richiede il libero accesso alle vittime e il controllo diretto dei propri programmi. Denunciamo e agiamo contro ogni ostacolo che impedisca che ciò accada. Verifichiamo la distribuzione delle nostre risorse per assicurarci che arrivino alle persone giuste. In nessun caso le organizzazioni che lavorano con noi sono beneficiarie ultime dei nostri programmi.

NON DISCRIMINAZIONE Azione contro la Fame rifiuta qualsiasi forma di discriminazione in base a razza, sesso, etnia, religione, nazionalità, opinione o classe sociale.

PROFESSIONALITÀ Azione contro la Fame applica i più elevati standard di professionalità in tutti gli aspetti dei suoi progetti, dall'ideazione alla realizzazione, alla gestione e valutazione. Possiamo contare su anni di esperienza e miriamo a un continuo miglioramento.



LAVORIAMO PER...



NUTRIZIONE E SALUTE

Lavoriamo per prevenire, diagnosticare e curare la malnutrizione, con particolare attenzione ai bambini sotto i 5 anni. Lavoriamo con donne incinte e genitori in materia di salute familiare attraverso programmi di recupero nutrizionale, indagini nutrizionali, controlli epidemiologici, incoraggiamo l'allattamento al seno, la diversificazione della dieta, un'assistenza sanitaria di base e forniamo programmi di integrazione o recupero nutrizionale in situazioni traumatiche.



SICUREZZA E MEZZI DI SOSTENTAMENTO

Rafforziamo l'agricoltura, l'allevamento, la pesca e altre attività per produrre più cibo in modo sostenibile o generare i fondi necessari per l'acquisto di alimenti. Il nostro obiettivo è garantire alle famiglie una corretta alimentazione in ogni momento. La distribuzione di sementi e utensili, la formazione in tecniche agricole o l'attuazione di attività generatrici di reddito sono solo alcuni dei nostri interventi.



ACQUA, SANITÀ E IGIENE

Forniamo accesso ad acqua sicura e servizi igienici per evitare lo sviluppo di malattie legate alla malnutrizione. Costruiamo pozzi e reti idriche, costruiamo infrastrutture sanitarie e latrine, promuoviamo le tecniche di igiene di base e forniamo gli strumenti per garantire l'igiene.



OCCUPABILITÀ E IMPRENDITORIA INCLUSIVE

Aiutiamo persone a rischio di esclusione ad accedere a opportunità di lavoro e imprenditoriali. Lo facciamo sviluppando la coscienza di sé e l'autostima e attraverso la formazione di competenze importanti quali la comunicazione e il lavoro di squadra.



PREVENZIONE DEI DISASTRI E RESILIENZA

Promuoviamo la capacità delle persone di resistere e adattarsi di fronte a una crisi, al fine di limitare la loro esposizione a disastri, sia naturali che artificiali. Lo facciamo sviluppando sistemi di allarme, piani per la gestione del rischio e piani di contingenza e sviluppo. Sosteniamo anche la costruzione di infrastrutture adatte a resistere a terremoti o alluvioni e promuoviamo tecniche di produzione agricola adatte alla siccità.

LAVORIAMO CONTRO...

... LE CAUSE E GLI EFFETTI DELLA MALNUTRIZIONE

- CONFLITTI:** causano sfollamenti di massa. Per avere accesso a cibo e acqua le persone si ritrovano costrette a spostarsi, abbandonando la propria terra.
- DISASTRI NATURALI:** hanno il maggior impatto sui Paesi maggiormente minacciati dalla fame, che sono più esposti e meno preparati ad affrontare il cambiamento climatico. Il 92% delle vittime di disastri naturali vive nei Paesi in via di sviluppo.
- POVERTÀ:** nel 98% dei casi chi soffre di malnutrizione è una persona povera che vive in un Paese in via di sviluppo. Povertà e malnutrizione creano un circolo vizioso, poiché i bambini malnutriti avranno meno capacità di lavorare per conto della propria nazione in futuro.
- ESCLUSIONE SOCIALE:** per i gruppi più vulnerabili, non avere accesso a un lavoro dignitoso e non poter avviare una propria attività, significa essere a rischio e avere ancora più difficoltà a garantire la propria sussistenza.



LA NOSTRA STORIA: 1979-2019

OLTRE 40 ANNI DI IMPEGNO PER UN MONDO LIBERO DALLA FAME

Nel 1979 un gruppo di medici, giornalisti, scrittori e intellettuali francesi, tra cui Françoise Giroud, Bernard Henri Lévy, Marek Halter, il Nobel per la Fisica Alfred Kastler e Jacques Attali, decide di fare un passo concreto per rispondere all'emergenza della guerra in Afghanistan che, tra i vari effetti negativi, si era tradotta in enormi problemi di malnutrizione per la popolazione e, in modo particolare, per i bambini.

Mentre fino a quel momento la lotta contro la fame era stata configurata come un elemento all'interno di interventi umanitari più generali (lotta contro la povertà, impegno per migliorare le condizioni di salute, ecc.), con **Action contre la Faim**, per la prima volta, nasceva **un'organizzazione dedicata esclusivamente a combattere la fame**. Una realtà che, nei suoi **oltre 40 anni di vita**, ha saputo consolidarsi come un leader sempre in prima linea, innovando sempre al fine di migliorare gli strumenti con i quali trattare e prevenire la malnutrizione.

Azione contro la Fame è stata, infatti, tra le prime organizzazioni al mondo a sperimentare l'utilizzo del **cibo terapeutico pronto all'uso** con programmi di gestione della malnutrizione su base comunitaria in Ciad, nel 1997. Nei nostri progetti sul campo, gli operatori sanitari aiutano le comunità nella diagnosi, nella cura e nella prevenzione della malnutrizione. Ma non solo: Azione contro la Fame fa parte di una nuova generazione di **ONG indipendenti** che rifiutano il silenzio che circonda l'ingiustizia e cercano, in ogni modo, di testimoniare e segnalare atrocità mentre intervengono per farle cessare.

In 40 anni di lotta contro la fame, il nostro lavoro si è evoluto. La nostra esperienza, la tendenza continua ad analizzare e giudicare il nostro approccio e le conoscenze relative alle cause della fame hanno rafforzato una competenza indispensabile per continuare questa lotta. Ogni giorno, i nostri team svolgono ricerche scientifiche per perfezionare gli interventi. **Per guidare questa lotta globale contro la fame, la nostra azione si basa oggi su diverse aree di competenza e di specializzazione che vanno dalla nutrizione alla salute mentale, dall'approvvigionamento dell'acqua alla sicurezza igienica, dal supporto psicologico alla gestione delle emergenze.** Solo nel 2018 abbiamo condotto 25 progetti di ricerca, esplorando nuovi modi per utilizzare la tecnologia degli smartphone nella diagnosi della malnutrizione acuta, aumentando il bacino di utenza raggiunto sia con l'aiuto di operatori sanitari adeguatamente formati sia con il supporto di volontari della comunità, testando nuovi protocolli per il trattamento della malnutrizione e tanto altro ancora.

Nel 2014, grazie pure a una crescita continua dell'organizzazione, questo impegno è stato ulteriormente rinnovato anche in Italia: **a Milano, è stata aperta una sede di Azione contro la Fame dedicata, in particolare, alla raccolta fondi da privati e aziende a sostegno dei tanti progetti attivi in oltre 50 Paesi e alla promozione delle attività promosse dal network, con l'obiettivo di rendere la fame e la malnutrizione tra i più importanti temi trattati dall'opinione pubblica.**

Azione contro la Fame è protagonista di oltre 40 anni di cure, sostegno, resilienza e, fortunatamente, anche di tante guarigioni. L'obiettivo ultimo dell'organizzazione riguarda tutti noi e mira a creare un mondo senza fame.

"Questo è il motivo per cui non ci arrendiamo: di fronte alla immensa ingiustizia della fame, la nostra lotta, fatta di migliaia di umili vittorie e molta determinazione, deve incrementare in modo considerevole il suo vigore", spiega Simone Garroni, direttore generale di Azione contro la Fame Italia Onlus. "Il nostro piano strategico internazionale sul periodo 2016-2020 ci impegna ad abbassare il tasso di mortalità sotto i cinque anni del 20% nel 2020, nei dieci paesi a maggior presenza della malnutrizione".



I NOSTRI EROI: 8.477 OPERATORI

**IL 92% DEGLI OPERATORI SUL CAMPO
È RAPPRESENTATO DA OPERATORI LOCALI.**



NORMA, DAL BISOGNO ALL'AZIONE

Norma Revate Chaupin, 32 anni e 3 bambini, è oggi un esempio per la sua comunità di Lucanamarca, in Perù.

La sua storia inizia qualche tempo fa quando sua figlia Liz si ammalò: "Non sapevo cosa avesse, era apatica e priva di energia. Così, un giorno, io e mio marito la portammo al Centro sanitario: ci dissero che si trattava di anemia".

La bimba aveva l'emoglobina a 9, mentre il valore standard per la sua età dovrebbe essere superiore a 12.

Nel distretto quechua di Santiago di Lucanamarca, nel dipartimento di Ayacucho, un bambino su tre soffre di malnutrizione cronica e tre su cinque di anemia, un nemico spesso sottovalutato che può mettere a repentaglio lo sviluppo fisico e cognitivo dei più piccoli.

Il recupero di Liz è stato rapido grazie al progetto che Azione contro la Fame, dal dicembre 2017, promuove con l'obiettivo di ridurre la malnutrizione infantile. Norma, intanto, ha potuto mettere in piedi un orto e costruire un recinto per i conigli, per garantire ai suoi figli una dieta più varia e completa in modo sostenibile.

Ma non si è fermata qui: ha deciso di impegnarsi per la sua comunità diventando una volontaria sanitaria di comunità di Azione contro la Fame. Alcuni giorni alla settimana, visita le famiglie con bambini al di sotto dei cinque anni per identificare casi di malnutrizione e anemia e indirizzarli al Centro sanitario. "Siamo stati fortunati e, ora, vogliamo contribuire a sensibilizzare le altre famiglie sulla necessità di fornire una alimentazione sana ai loro figli", conclude Norma con un grande sorriso.



L'EREDITÀ DI MAHADI NEL GRANDE CAMPO PROFUGHI

Situato a ridosso del Golfo del Bengala, in una città nota anche con il nome di Panowa, cioè "fiore giallo", Cox's Bazar è oggi una vera e propria metropoli; un'area estesa in cui si è consumata, negli ultimi anni, una delle più grandi crisi umanitarie mai avvenute.

Il ruolo di Azione contro la Fame, in questa "Terra di nessuno", è centrale sin dall'inizio di questa drammatica vicenda. Mahadi Muhammad, responsabile di Azione contro la Fame a Cox's Bazar, assistette, il 25 agosto di tre anni fa, all'esodo di centinaia di migliaia di Rohingya in fuga dal Myanmar. Sebbene nel cielo sopra il confine elicotteri facessero fuoco, Mahadi decise di riunire il proprio team per portare a spalla acqua e di cibo ai Rohingya, che sempre di più occupavano i pochi metri di terra e fango lungo il fiume al confine tra i due Paesi.

La dedizione mostrata da Mahadi è, oggi, l'origine dell'impegno che Azione contro la Fame ha profuso, in questi anni, per continuare a gestire i massicci movimenti di popolazione dallo stato di Rakhine, in Myanmar. Qui, dal 2017, quasi un milione di Rohingya ha attraversato il confine con il Bangladesh, stanziandosi proprio a Cox's Bazar, nei pressi di una spiaggia che si estende per oltre 120 chilometri.

Tra di essi migliaia di bambini: oltre il 40% di loro soffre di malnutrizione cronica e le percentuali di malnutrizione acuta che li riguardano sono molto al di sopra delle soglie di emergenza stabilite dall'Organizzazione mondiale della sanità. In collaborazione con diverse organizzazioni locali e internazionali, i team di Azione contro la Fame hanno pianificato interventi in materia di prevenzione e trattamento di questa grave piaga e azioni mirate promosse nei settori dell'alimentazione e della salute, dell'acqua e dell'igiene, tanto importanti alla luce della rapida diffusione del coronavirus nel mondo. Allo stesso tempo, l'organizzazione, grazie all'opera di 1.248 operatori e 1.555 volontari, ha realizzato programmi utili per rafforzare la resilienza delle comunità e per sostenere il governo locale nella lotta contro la malnutrizione acuta.

All'interno di Cox's Bazar, oggi, vengono serviti ogni giorno mille khichuri (un piatto locale fatto di riso, lenticchie, spezie e verdure) e 1.600 pasti caldi. Sono ben undici le cucine comunitarie presenti. I più piccoli, come sempre, restano i soggetti più monitorati dai nostri operatori: 70.274 bambini sotto i cinque anni sono controllati, ogni mese, per scongiurare casi di malnutrizione. 26.881 bambini malnutriti, inoltre, hanno avuto accesso a trattamenti nutrizionali. I nostri operatori hanno, inoltre, distribuito quasi 90mila kit di igiene, installato 4.388 servizi igienici e messo a regime 289 punti di accesso all'acqua. Lo staff, infine, assicura attività di sostegno psicologico a 151.131 rifugiati per aiutarli a superare il trauma delle violenze subite per vivere meglio la loro condizione all'interno di un campo profughi.



FAME E MALNUTRIZIONE NEL RAPPORTO SOFI 2019

CRESCONO I LIVELLI DI FAME

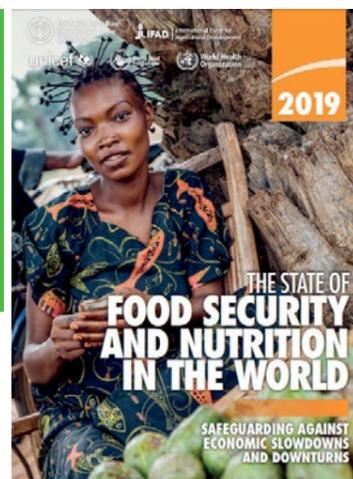
L'attività di Azione contro la Fame è resa ancora più centrale da alcuni recenti dati forniti dalle Nazioni Unite.

Basti pensare alla relazione ONU su "Lo Stato della Sicurezza Alimentare e della Nutrizione nel Mondo (SOFI)", preparata congiuntamente da FAO, IFAD, UNICEF, UNHCR, WFP e WHO.

Ecco alcune delle maggiori evidenze del rapporto:

- dal 2012, non è stato compiuto alcun progresso nella riduzione del numero dei casi conclamati di insufficienza di peso;
- il numero di bambini al di sotto dei cinque anni affetti da malnutrizione cronica è diminuito del 10% negli ultimi sei anni, ma il ritmo dei progressi è troppo lento per raggiungere l'obiettivo del 2030 di dimezzare il numero di bambini coinvolti;
- il sovrappeso e l'obesità continuano ad aumentare in tutti i continenti, in particolare tra i bambini in età scolare e tra gli adulti;
- il ritmo diseguale della ripresa economica sta minando gli sforzi per porre fine alla fame e alla malnutrizione, con la fame che aumenta in molti Paesi in cui l'economia è in stagnazione o recessione, soprattutto in quelli a medio reddito;
- i rallentamenti o le decrescite economiche compromettono in modo sproporzionato la sicurezza alimentare e la nutrizione, specie dove le disparità sociali sono più forti. La disuguaglianza di reddito aumenta la probabilità di una grave insicurezza alimentare e questo effetto è pari al 20% nei Paesi a basso reddito, rispetto a quelli a medio reddito;
- per salvaguardare gli standard di sicurezza alimentare e di corretta nutrizione, è fondamentale attuare politiche economiche e sociali volte a contrastare gli effetti dei cicli economici sfavorevoli, evitando al contempo tagli ai servizi essenziali e di base;
- per garantire che la trasformazione strutturale sia effettivamente inclusiva e a favore delle classi più povere, è necessario integrare i temi della sicurezza alimentare e della qualità nutrizionale delle diete alimentari negli sforzi di riduzione della povertà.

La riduzione della mortalità infantile è il primo obiettivo di Azione contro la Fame. Nel Piano Strategico Internazionale 2016-2020, l'organizzazione s'è impegnata, entro il 2020, a ridurre del 20% il tasso di mortalità per i bambini sotto i cinque anni in alcuni distretti selezionati nei dieci paesi più interessati dal problema. Nel mondo, oggi, oltre 50,5 milioni di bambini soffrono di malnutrizione acuta e, ogni anno, 2,5 milioni di loro muoiono per conseguenza diretta della malnutrizione.



GLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO INTERNAZIONALE 2016-2020

1. I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS E GLI OBIETTIVI DI ACF NEL PIANO STRATEGICO 2016-20

Tre sono gli obiettivi principali del Piano Strategico Internazionale 2016-2020 targato Azione contro la Fame: **mitigare le conseguenze della fame; affrontare le cause della fame; cambiare il modo in cui il tema della fame è visto e affrontato.** Questi obiettivi sono ritenuti cruciali per contribuire al raggiungimento degli auspici contenuti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Allo stesso modo, cancellare la fame, favorire una buona salute, promuovere l'uguaglianza di genere e garantire acqua pulita insieme a servizi igienico-sanitari, sono quattro degli obiettivi di sviluppo sostenibile enfatizzati dal nostro Piano Strategico Internazionale.

SDG 2: CANCELLARE LA FAME

Cancellare la fame, raggiungere la sicurezza alimentare e il miglioramento della nutrizione e della promozione di un'agricoltura sostenibile.

SDG 3: UN BUON STATO DI SALUTE

Garantire una vita sana e promuovere benessere per tutti a tutti i livelli.

SDG 5: PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere e fornire più strumenti di sviluppo a tutte le donne.

SDG 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Garantire a tutti disponibilità di acqua pulita e di servizi igienico-sanitari e una loro gestione sostenibile.

2. TEORIA DEL CAMBIAMENTO E OBIETTIVI

I nostri obiettivi rientrano nella teoria del cambiamento di Azione contro la Fame, una guida generale per realizzare un mondo libero dalla fame.

La teoria del cambiamento delinea quattro approcci:

1. COMPETENZA TECNICA E INNOVAZIONE

- Essere leader nelle competenze tecniche e nell'innovazione, alla costante ricerca di modi migliori per affrontare la fame nel mondo.
- Mantenersi flessibili e innovativi per poter adattare i nostri programmi e garantire il massimo impatto nelle comunità in cui lavoriamo.
- Contribuire alla ricerca globale e a impostare le politiche relative a cause ed effetti della denutrizione.

2. CAPACITÀ OPERATIVA

- A. Mettere in pratica le competenze tecniche e l'innovazione attraverso la capacità operativa.
- B. Concentrarsi sulla capacità di attuare programmi di alta qualità e di grande impatto.
- C. Tradurre le idee innovative e gli approcci comprovati su una scala adeguata alle esigenze.

3. VOCE AUTOREVOLE

- A. Avere una voce autorevole, basata sulla nostra competenza tecnica e capacità operativa.
- B. Impegnarsi ai massimi livelli nei Paesi in cui operiamo, oltre che sulla scena internazionale.
- C. Promuovere soluzioni alla fame e garantire che i più vulnerabili siano ascoltati.

4. TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA E COMPETENZA

- A. Trasferire in modo sostenibile e appropriato le conoscenze e le competenze acquisite dall'attuazione dei programmi in varie comunità.
- B. Imparare dalle comunità dove Azione contro la Fame lavora e trasferire le proprie conoscenze nei programmi.
- C. Rafforzare al massimo gli ambiti sociali in cui lavoriamo per contrastare il fenomeno della fame finché continua a verificarsi.

VISION

UN MONDO LIBERO DALLA FAME

MACRO OBIETTIVI

CAMBIAMENTO DELL'APPROCCIO CON CUI IL MONDO TRATTA LA FAME

STRUMENTI



FOCUS

I NOSTRI 6 OBIETTIVI STRATEGICI E CONCRETI DIRETTI SU TARGET SPECIFICI

- 1 Ridurre del 20% la mortalità nei bambini di età inferiore a cinque anni.
- 2 Ridurre del 20% la prevalenza di malnutrizione acuta e cronica.
- 3 Aumentare del 60% la copertura dei programmi per il trattamento della malnutrizione acuta grave.
- 4 Rispondere ad almeno 80% delle esigenze attualmente non soddisfatte in caso di emergenza.
- 5 Migliorare le prove sul campo e le competenze a supporto delle strategie dei Paesi aderenti al programma e delle comunità internazionali.
- 6 Realizzare un'organizzazione sempre più efficace.



PROGRESS DEI RISULTATI

1 RIDUZIONE DELLA MORTALITÀ INFANTILE



5.5 MILIONI

DI PERSONE AIUTATE
DAI PROGRAMMI NUTRIZIONALI
DI AZIONE CONTRO LA FAME

2018: 6.1 MILIONI



39.191

SESSIONI FORMATIVE
SU SALUTE E
ALIMENTAZIONE

2017: 33.583



209

VALUTAZIONI
NUTRIZIONALI
E RAPPORTI DI
SORVEGLIANZA

2018: 747

A livello globale, l'indice di mortalità legato ai bambini sotto i cinque anni è diminuito del 59%: **si è passati da un tasso stimato di 93 decessi su 1.000 nati nel 1990 a 39 decessi su 1.000 nati nel 2018.** Sebbene si tratti di un successo, la mortalità infantile continua a rappresentare un grave problema, in particolare in alcune regioni del mondo. **5,3 milioni di bambini sotto i cinque anni (un numero pari all'intera popolazione della Norvegia) sono morti nel 2018.** In almeno la metà dei casi, la morte è stata causata da malattie curabili attraverso interventi di immunizzazione, accesso ad acqua sicura, cibo, cure e nutrizione adeguati.

L'area più colpita è, sicuramente, quella sub-sahariana, dove donne e bambini sono sottoposti a un rischio maggiore rispetto ad altre regioni. I livelli di mortalità materna sono circa 50 volte più alti per le donne che abitano in questa zona e per i loro bambini, che hanno dieci volte più probabilità di morire nel loro primo mese di vita rispetto ai Paesi che dispongono di redditi più elevati. Spesso, infatti, nascono troppo presto, sono troppo piccoli, hanno complicazioni durante la nascita, causate da malformazioni congenite o infezioni. Circa un terzo di questi decessi si verificano il primo giorno e circa tre quarti nella prima settimana di vita.

Per contrastare questo fenomeno e monitorare il tasso di mortalità infantile, **Azione contro la fame s'è posta l'obiettivo di ridurre di almeno il 20% il tasso di mortalità dei bambini nei Paesi in cui opera, con particolare riferimento a quelli che presentano dati più preoccupanti.**

Nel 2019, su 12 distretti sanitari selezionati in Africa, solo tre hanno raggiunto una riduzione della mortalità infantile pari al 20%. La riduzione è spiegata dalla maggiore somministrazione di vitamine e micronutrienti e, soprattutto, dai tassi più elevati di allattamento al seno. Gli altri hanno peggiorato la situazione e sono lontani, al momento, dall'obiettivo 2020.

La malnutrizione materna e infantile è la causa principale della mortalità infantile. In termini assoluti, nel 2018, 149 milioni di bambini sotto i 5 anni erano rachitici. Per ridurre i rischi, prestando una particolare attenzione alle cause della malnutrizione, Azione contro la Fame ha sviluppato ulteriormente tutte le attività in tema di analisi che vengono fatte prima della nascita e di consulenza post-natale. I progetti promossi dall'organizzazione, in tal senso, sono multisettoriali: nel 2019, lo erano 261 progetti (38%), rispetto al 165 del 2018.

Nel 2019, Azione contro la Fame ha raggiunto 2.967.137 beneficiari nel settore delle attività che riguardano la maternità o i bambini, con un aumento del 14% rispetto al 2018. Nel complesso, sempre nello stesso anno, gli interventi in materia di nutrizione promossi da Azione contro la Fame hanno raggiunto 5.486.682 individui, registrando una diminuzione dell'11% rispetto a 2018 (6.147.177).

FOCUS: L'EMERGENCY NUTRITION PROGRAM DI AZIONE CONTRO LA FAME IN CONGO

La Repubblica Democratica del Congo è uno dei Paesi più poveri al mondo, classificato 176° posto su 188 dallo Human Development Index (UNDP 2015 and 2016). Ha, inoltre, uno dei peggiori trend legati alla malnutrizione. Qui un bambino su dieci muore prima di raggiungere i cinque anni. Di queste morti, si stima che il 45% sia legato alla malnutrizione.

Negli ultimi 20 anni, in Congo, Azione contro la Fame ha curato le forme gravi di malnutrizione. L'organizzazione ha inviato, ripetutamente, squadre di emergenza. Il ripetersi di crisi nutrizionali dimostra, però, che un intervento di emergenza, da solo, non arresterà il fenomeno. In tal senso, Azione contro la Fame ha proposto di delineare le modalità di un intervento che possa rafforzare la resilienza locale alla malnutrizione.

Nel periodo compreso tra il 2018 e il 2019, l'organizzazione ha proposto un PUNC (Emergency Nutrition Program), che ha promosso un metodo multisettoriale che segue un duplice approccio: un intervento salvavita in caso di crisi alimentari acute e una analisi dettagliata delle cause sottostanti della malnutrizione.

L'approccio salvavita consisteva in alcune specifiche attività:

- condurre la diagnostica nei casi di grave situazione nutrizionale nelle zone individuate;
- fornire alimenti terapeutici pronti all'uso, medicinali, acqua e kit d'igiene;
- organizzare azioni di monitoraggio tecnico periodiche e campagne di promozione dell'igiene,
- promuovere sessioni di sensibilizzazione sulle pratiche di salute e di igiene, migliorare il consumo di cibo e la coltivazione;
- supportare i centri sanitari per migliorare la qualità dei servizi.

Le attività di supporto per rafforzare la resilienza locale alla malnutrizione sono state:

- la realizzazione di un sondaggio con la collaborazione di altri attori umanitari promosso con l'obiettivo di monitorare i contesti di emergenza nutrizionale e lanciare risposte immediate;
- la conduzione di studi (analisi socioeconomica e delle cause della malnutrizione, per capire le migliori pratiche e i comportamenti più opportuni a livello familiare).

Attraverso il progetto PUNC, Azione contro la Fame ha contribuito alla prevenzione della mortalità legata alla malnutrizione acuta, con una individuazione tempestiva delle forme acute e gravi nelle aree di crisi nutrizionale per 70.734 beneficiari diretti e 121.320 beneficiari indiretti. L'intervento ha assicurato l'accesso a trattamenti SAM a 13.800 pazienti in sei distretti. Complessivamente, sono 96 le strutture sanitarie che, oggi, hanno un migliore accesso all'acqua e all'igiene.



2 RIDUZIONE DELLA MALNUTRIZIONE ACUTA E CRONICA



60
PROGETTI
DRR E DRM
2018: 39 MILIONI



179.384
NUMERO DI
PERSONE
CHE RICEVONO
FORMAZIONE FOOD
SECURITY-LIVELIHOOD (FSL)
2018: 136.057 MILIONI



€42
MILIONI
DI EURO
DISTRIBUITI
IN CONTANTI
2018: 47.7 MILIONI

Azione contro la Fame segue due strategie per ridurre i livelli di malnutrizione. In primo luogo, l'organizzazione **interviene quando scoppia una crisi**. In secondo luogo, **affronta le cause alla base della fame**.

La malnutrizione acuta comprende sia la malnutrizione acuta grave (SAM) che la malnutrizione acuta moderata (MAM). Nel 2019 a livello globale, ha riguardato 47 milioni di bambini sotto i cinque anni. Nello stesso anno, 14,3 milioni di bambini sotto i cinque anni sono stati colpiti da una forma di malnutrizione acuta e grave.

La prevalenza della malnutrizione cronica, in tutto il mondo, sta lentamente diminuendo. Dal 2000 al 2019, il numero di bambini di età inferiore ai cinque anni che ne sono stati vittime è diminuito da 199 a 144 milioni. **Non tutte le regioni e i territori hanno beneficiato di questa tendenza positiva.** Nell'Africa occidentale e centrale, per esempio, il numero di bambini di età inferiore ai cinque anni colpiti è aumentato da 22,4 a 29 milioni negli ultimi vent'anni.

La lotta alla malnutrizione è un impegno fondamentale del Piano strategico 2016-2020. Azione contro la Fame s'è posta l'obiettivo di ridurre, entro il 2020, la malnutrizione - sia acuta che cronica - del 20% in alcune regioni prese a campione all'interno dei dieci Paesi in cui la stessa è particolarmente presente.

Per raggiungere questo obiettivo, il network è sempre più concentrato a sostenere una resilienza a lungo termine pur in presenza di catastrofi e crisi. **L'anno scorso, Azione contro la Fame ha supportato oltre 215.666 persone con programmi di riduzione del rischio legato a disastri, con un aumento del 53,4% rispetto al 2018.** Sono stati 60 i progetti "DRR" e "DRM" lo scorso anno; sono stati effettuati in molti scenari critici tra cui Bangladesh, Burkina Faso, Cambogia, Ciad, Etiopia, Kenya, Mali, Niger, Nigeria, Perù, Filippine, Senegal, Sierra Leone e Somalia.

Azione contro la Fame, intanto, sta anche continuando a fornire una assistenza concreta in questi contesti. Nel 2019 ha distribuito 18.194 tonnellate di aiuti alimentari. Il network, inoltre, ha distribuito oltre 42 milioni di euro alle persone colpite dalla crisi nel 2019.

Tali circostanze dimostrano che i programmi dell'organizzazione sono diversi e multisettoriali. È anche il caso delle attività in materia di FSL. L'anno scorso 252 progetti hanno riguardato questo settore, con un aumento dell'80% rispetto al 2018. I paesi che hanno dimostrato una crescita più consistente in sono stati la Colombia e la Mauritania.

Tali attività si stanno espandendo. **Nel 2019, il network ha erogato attività di formazione in tema di FSL a 179.384 persone, con un aumento del 31,8% rispetto al 2018.** La Nigeria, l'Afghanistan e le Filippine hanno condotto la maggior parte delle sessioni di rafforzamento delle capacità dell'FSL.

Come elementi determinanti per la lotta alla malnutrizione, la rete promuove anche le migliori best practice in tema di acqua e servizi igienico-sanitari (WASH). Nel 2019, sono stati promossi 278 progetti WASH.

Dato che la malnutrizione è distribuita in modo non omogeneo in tutto il mondo, le attività tesa a ridurre l'impatto della malnutrizione richiede di indirizzare le risorse di Azione contro la Fame ai Paesi che presentano un'alta incidenza di questa piaga. **L'organizzazione ha distribuito € 25.623.819 ai dieci Paesi selezionati, pari al 60,4% dei trasferimenti denaro forniti dalla rete.**

Azione contro la Fame ha molti passi in avanti rispetto al suo obiettivo di ridurre la malnutrizione acuta globale (GAM) del 20%. A partire dal 2019, si stima che oltre la metà dei distretti selezionati nei Paesi in cui l'incidenza della malnutrizione è maggiore abbia già raggiunto questo obiettivo. Tali aree includono Diapaga, Fada N'gourma, Pama (Burkina Faso), Kayes, Kita, Tombouctou (Mali), Guidimakha, Hod El Charghi (Mauritania), Borno (Nigeria) e Aweil East (Sudan del Sud).



3 MIGLIORAMENTO DEL TRATTAMENTO DELLA MALNUTRIZIONE CRONICA



642.364

**AMMISSIONI
CERTIFICATE A
PROGRAMMA CMAM**
2018: 730.636



27%

**PAESI SEGNALATI
AMMISSIONI SAM**
2018: 32%



94%
**TASSO DI CURA
MEDIA SAM**
2018: 86%

Il terzo degli obiettivi del Piano strategico internazionale di Azione contro la Fame è quello di **aumentare il numero di programmi utili per il trattamento della malnutrizione acuta e grave (SAM) nei Paesi in cui essa è più presente**. I progressi sono misurati attraverso due indicatori:

1. l'aumento della copertura del trattamento SAM fino al 60%, entro il 2020, nei distretti sanitari sostenuti da Azione contro la Fame;
2. l'aumento del numero totale di bambini malnutriti gravi, fino a sei milioni entro la fine del 2020, che accedono al trattamento.

I progressi sul primo indicatore vengono misurati attraverso indagini sulla copertura. Durante il 2019, solo tre sondaggi sono stati completati in due delle aree con un alto tasso di malnutrizione, ovvero il distretto di Guidimakha, in Mauritania, e gli stati di Borno e Yobe, in Nigeria. A Guidimakha, in Mauritania, è stato riferito che è il trattamento aumentato dal 49% del 2018 al 58% nel 2019. Il programma, pertanto, è molto vicino al superamento dell'obiettivo programmato del 60%.

Più in generale, si è assistito, in questi anni, a un grande miglioramento nella proposta di questi trattamenti, che sono stati potenziati nell'ottica di contrastare la malnutrizione acuta. Nel 2019, l'UNICEF ha riferito che, a livello globale, le ammissioni ai programmi di trattamento SAM sono stati 4,9 milioni. Azione contro la Fame ha contribuito con 307.000 ammissioni.

Alcuni Paesi, però, sono stati caratterizzati da una riduzione delle ammissioni. La Nigeria, per esempio, ha subito un forte calo (-35.000 rispetto al 2018), determinato dallo stop imposto ai programmi di Azione contro la fame nel nord-est della Nigeria. Riduzioni significative sono state rilevate anche in Afghanistan, Burkina Faso e Somalia, dove si è verificata una riduzione del numero dei programmi operativi in tema di nutrizione e salute.

Il Paese in cui si segnala il maggiore aumento nelle ammissioni al trattamento SAM è stato il Pakistan, con una crescita dalle 7.700 del 2018 alle quasi 45.000 nel 2019. Tale sviluppo è dovuto, in particolare, al lancio di un nuovo progetto nella provincia di Sindh. Nei 32 paesi che sono stati coinvolti nel trattamento SAM, molti hanno riferito che il tasso di guarigione medio dalla malnutrizione era pari al 94%.

Durante tutto il 2019 lo staff di Azione contro la Fame, in tutto mondo, ha intrapreso una serie di **studi e di ricerche per continuare a testare ed esaminare la fattibilità, l'efficacia e l'efficienza della diagnosi e del trattamento dei bambini gravemente malnutriti**. Si tratta di una attività che, da sempre, contraddistingue l'organizzazione che, ormai, da oltre 40 anni è punto di riferimento nella lotta alla fame e alla malnutrizione.



4 EMERGENZE



43

EMERGENZE

2018: 37



21

PAESI

2018: 26



18

UTILIZZO
DI SQUADRE
DI EMERGENZA

2018: 16

La gestione delle emergenze è un tratto fondamentale dell'identità di Azione contro la Fame.

Sono 131,7 milioni le persone che, in 42 Paesi in tutto il mondo, hanno bisogno di assistenza umanitaria. Altri due miliardi di persone vivono in regioni "fragili", colpite da conflitti o rese vulnerabili da disastri e crisi. L'organizzazione fornisce loro una risposta rapida e specifica in base ai territori in cui opera, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze delle persone colpite da emergenze umanitarie.

Nell'ambito del Piano strategico internazionale 2016-2020, sono tre gli obiettivi:

1. almeno l'80% delle emergenze a insorgenza rapida e lenta avrà una strategia di posizionamento e programmazione;
2. almeno l'80% delle emergenze a insorgenza rapida e lenta avrà una risposta adeguata entro 48 ore;
3. il 100% delle emergenze in cui vengono identificati bisogni non soddisfatti che sono al di là della capacità di supporto di Azione contro la Fame saranno sostenute con una strategia di advocacy volta a migliorare la "copertura" dei bisogni.

Azione contro la Fame ha risposto a 43 emergenze in 21 Paesi diversi. In oltre la metà di queste crisi (55,6%), l'organizzazione è intervenuta entro 72 ore.

La maggior parte delle attività di risposta alle emergenze sono rivolte a crisi umanitarie create dall'uomo. **Azione contro la Fame ha risposto a 24 emergenze che erano il risultato diretto di un conflitto e dieci emergenze complesse, determinate da guerre esasperate da altri fattori, come la carestia.**

Nel 2019 il network è intervenuto in situazioni di conflitto in Burkina Faso, Niger e Mali e nelle regioni anglofone del Camerun. Ha, inoltre, continuato a fornire sostegno in regime di emergenza alle popolazioni colpite da conflitti prolungati in Afghanistan, RDC, Gaza, Nigeria, Siria e Yemen.

Oltre alle attività di risposta alle emergenze in contesti di conflitto, nel 2019 Azione contro la Fame ha risposto a nove catastrofi naturali, tra cui il terremoto di Mindanao (Filippine), "El Niño" (Madagascar), il ciclone Idai (Mozambico e Zimbabwe) e le inondazioni a Bangui (CAR), Freetown (Sierra Leone), Sud-Ubangi (RDC) e White Nile (Sudan). Nel 2019 l'organizzazione ha fornito supporto di emergenza a 21 Paesi.

Quasi un terzo (32,6%) delle attività di emergenza di Azione contro la Fame ha riguardato, nel 2019, l'Africa centrale. In totale, l'organizzazione ha promosso 14 risposte, con particolare riferimento a CAR e RDC. In questi Paesi, il network è intervenuto per far fronte alle epidemie come l'epatite E e l'Ebola, fornendo supporto per l'accesso all'acqua, ai servizi igienico-sanitari (WASH) e sostenendo gli sfollati anche in tema di servizi di assistenza all'infanzia.

Il pool di emergenza è stato distribuito in 12 Paesi nel 2019, tra cui Camerun, CAR, Ciad, RDC, Iraq, Mozambico, Niger, Somalia, Sudan, Yemen e Zimbabwe. La durata media di una risposta di emergenza è di 208 giorni.

FOCUS: LA CRISI UMANITARIA NEL NORD-EST DELLA NIGERIA

La crisi umanitaria nel nord-est della Nigeria è entrata nel suo undicesimo anno e ha colpito, in particolare, i territori di Borno, Yobe e Adamawa. Nel 2019 il Paese ha assistito a un deterioramento della situazione caratterizzata dalla riduzione dello spazio umanitario. L'aumento degli attacchi alle comunità, gli incidenti di sicurezza, il rapimento e l'esecuzione degli operatori di Azione contro la Fame, nonché le nuove strategie messe in campo dai militari, hanno avuto ripercussioni sugli interventi umanitari.

La consegna degli aiuti è stata, così, rallentata. I gruppi armati hanno aumentato, infatti, gli attacchi anche durante la stagione delle piogge. Nuove aree, inoltre, sono diventate inaccessibili e posti di blocco stradali non legittimi sono stati stabiliti sulle principali strade del nord-est della Nigeria.

Ciò ha portato gli attori umanitari a cambiare le proprie modalità operative. Azione contro la Fame, insieme ad altri partner umanitari, sta attualmente effettuando interventi nelle aree in cui è possibile l'uso di elicotteri. L'organizzazione ha continuato a fornire "servizi salvavita" in diverse aree non facilmente raggiungibili. Nel prossimo futuro saranno esplorate altre opzioni, tra cui la possibilità di lavorare insieme con partner locali. L'obiettivo finale è quello di garantire che la popolazione non sia completamente esclusa dai servizi essenziali.

Questi cambiamenti nel contesto umanitario hanno determinato un significativo aumento delle esigenze, anche in termini di protezione, da parte della popolazione. Nei tre Stati citati, circa 1,2 milioni di persone, d'altra parte, sono attualmente non raggiungibili dagli attori umanitari che possono fornire loro la necessaria assistenza.



5 SICUREZZA



340

INCIDENTI SULLA
SICUREZZA

2018: 286



2

PAESI

CON IL PIÙ ALTA SECURITY
CLASSIFICATION

2018: 2



1.497

OPERATORI HANNO
RICEVUTO UNA
FORMAZIONE IN TEMA
DI SICUREZZA

2018: 1.694

Azione contro la Fame opera in diversi contesti critici tra cui **zone di guerra, aree soggette a calamità naturali, altre situazioni di violenza o regioni sotto il controllo o l'influenza di gruppi terroristici**. Lavora in luoghi in cui vivono persone vulnerabili. La "mitigazione" degli incidenti di sicurezza che potrebbero colpire lo staff rappresenta una delle una priorità. Questo è il motivo per cui noi sono stati individuati due indicatori nel Piano strategico 2016-2020:

- Numero e natura degli incidenti di sicurezza per nazione
- Livello di insicurezza per paese di intervento

Nel 2019, Azione contro la Fame ha rilevato 340 incidenti di sicurezza che hanno riguardato il suo personale, in aumento rispetto ai 286 del 2018. Come nel 2017 e nel 2018, in sette Paesi si sono verificati la metà degli incidenti di sicurezza (Etiopia, Libano, TPO, Sudan del Sud, Afghanistan, Yemen, Repubblica centrafricana).

Rispetto al 2018, nel 2019 si è verificata una diminuzione del numero di incidenti di sicurezza in 16 paesi ma anche un aumento in 19 paesi. Gli aumenti più considerevoli degli incidenti di sicurezza, nel 2019, sono avvenuti in Etiopia (da 18 a 45) e Sud Sudan (da 12 a 27).

Sono, inoltre, stati segnalati un totale di dieci incidenti di sicurezza con un più elevato livello di gravità nel 2019.

Gli **incidenti stradali** si sono rivelati i più comuni incidenti di sicurezza nel 2019 (64). Si tratta di un dato coerente con il 2018 (70 incidenti), il 2017 (52 incidenti) e il 2016. I paesi con il maggior numero di incidenti stradali sono stati l'Etiopia (8), seguito da Camerun, Libano, Kenya, Sudan del Sud e Repubblica Centrafricana (5).

L'**abuso di potere** verso lo staff è stata la seconda più comune criticità legata alla sicurezza (39 incidenti) e ha riguardato, tra le altre minacce, la richiesta di trasporto di forze di sicurezza, vincoli amministrativi agli interventi, tentativi di corruzione e pressioni per ottenere i nominativi delle le persone registrate nei programmi. 22 di questi incidenti si è verificato nei TPO, 6 in Venezuela.

La terza minaccia alla sicurezza è stata **promossa da individui esterni all'organizzazione** (31 incidenti). In particolare, sono stati registrati in Yemen (6), Libano (5) e Afghanistan (4).

Chiaramente l'organizzazione ha formato, adeguatamente, il personale in attività realizzate in aree ad alto rischio. Tali momenti di training includono la prevenzione di incidenti di sicurezza e aggiornamento in tema di primo soccorso.

Gli audit continuano a svolgere un ruolo importante per creare condizioni di sicurezza per chi opera nei contesti più critici. Nel 2019, così come nel 2018, sono stati classificati due paesi che presentano una situazione più complessa: Somalia e Siria sono caratterizzate da conflitti armati e altre situazioni di violenza, che costituiscono una minaccia per il personale.

6 RICERCA, INNOVAZIONE E LEARNING



72

PROGETTI
DI RICERCA

2018: 25



25

PAESI

2018: 25



58

PARTNER

2018: 49



14.2 MILIONI
VALORE
DI RICERCA PLURIENNALE
IN CORSO

2018: 12.9 MIL

Azione contro la Fame è leader riconosciuto per competenza tecnica e innovazione nel campo della malnutrizione. Il nostro Piano Strategico Internazionale 2016-2020 sottolinea, del resto, il nostro impegno teso alla ricerca, all'innovazione nelle nostre operazioni, con l'obiettivo di garantire che tutti i progetti di ricerca mirino a rafforzare gli approcci pratici utili per prevenire e curare la malnutrizione.

La nostra strategia di ricerca 2016-2020 è strutturata su tre processi:

- prevenzione della malnutrizione;
- trattamento della malnutrizione;
- efficacia dell'assistenza umanitaria e della risposta di emergenza.

Azione contro la Fame ha condotto **progetti di ricerca**.

In linea con le competenze tecniche e l'esperienza di Azione contro la Fame, gran parte dei 72 progetti di ricerca svolti ha una componente nutrizionale. Oltre la metà sono multisettoriali, indirizzati alla ricerca sulle carenze nel campo della salute, delle pratiche di salute mentale e WASH (acqua, servizi igienici e igiene). Il settore tematico meno indagato e ricercato è quello della riduzione del rischio di catastrofi e della gestione del rischio di catastrofi, in cui abbiamo un solo progetto in corso.

La riduzione complessiva del numero di progetti e il contestuale aumento delle dimensioni economiche rileva, da un lato, un numero inferiore di progetti di ricerca ma, dall'altro, la presenza di attività più ampie e rilevanti. Il valore medio dei progetti di ricerca è aumentato a poco più di 187.000 euro (prima era pari a 81.000 euro). Ciò si è tradotto in uno 0,92% del volume operativo dedicato alla ricerca, che è ancora al di sotto del nostro obiettivo strategico internazionale pari al 2%.

Nel 2019, **abbiamo collaborato con soggetti nell'ambito dei nostri progetti di ricerca**. Gli istituti di ricerca e accademici continuano ad essere i nostri partner più comuni; collaborando sui progetti. Nel quadro della sinergia con le istituzioni accademiche, abbiamo promosso le lauree attraverso progetti di ricerca. Abbiamo anche collaborato con una gamma di organizzazioni non governative, istituzioni pubbliche e private e agenzie delle Nazioni Unite.



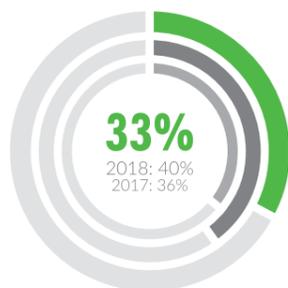
LE RICERCHE CONDOTTE NEL 2019



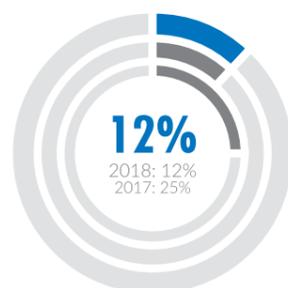
19

PUBBLICAZIONI

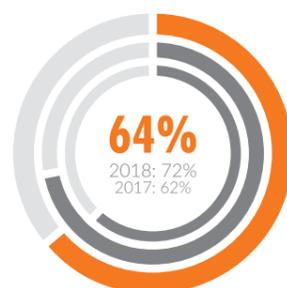
32% PEER REVIEWED
2018: 39 PUBBLICAZIONI
(46% PEER REVIEWED)



TRIAL REGISTRY

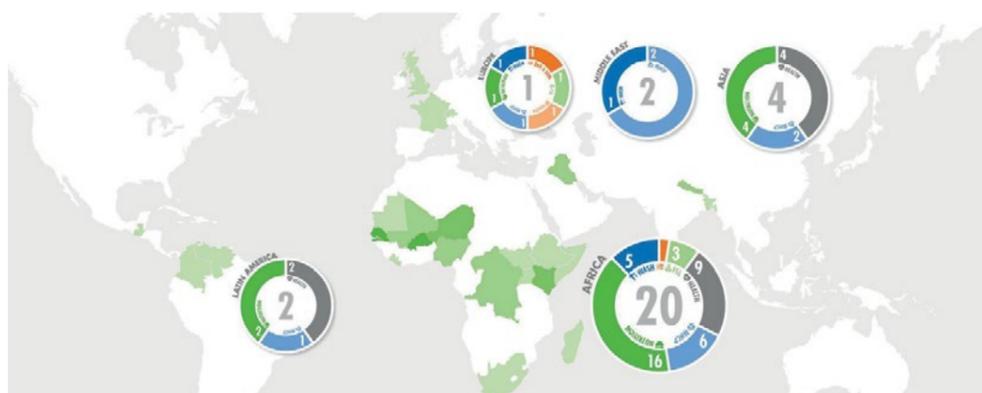


PUBLISHED PROTOCOL



ETHICAL APPROVAL

Percentuale di progetti di ricerca con registry, published protocol and ethical approval.



NO HUNGER RADIO RESEARCH SERIES

ABBIAMO MESSO A FUOCO
IL TRATTAMENTO DELLA MALNUTRIZIONE



FOCUS: SAM PHOTO DIAGNOSIS APP

Nel 2019, SAM Photo Diagnosis App® è stata testata per la prima volta sul campo a Matam e nelle regioni di Louga, Senegal.

Un campione totale di 1.635 bambini di età compresa tra 6-59 mesi appartenenti ai quattro diversi livelli di stato nutrizionale stabiliti dall'OMS (SAM, MAM, rischio e ottimale) è stato monitorato sia sulla forma che sui componenti antropometrici ed è stato effettuato un sondaggio sui dati che riguardano la salute delle famiglie.

Parallelamente, è stato promosso un sondaggio sulla disponibilità e sull'utilizzo di cellulari e Internet su 1.186 operatori sanitari di comunità. I risultati preliminari dimostrano che la morfometria geometrica è uno strumento adatto per indirizzare le variazioni di forma dovute alla malnutrizione acuta.

Sono quattro i punti cruciali che riguardano questa attività:

1. identificazione di nuovi requisiti tecnici per migliorare sia il frontend che il backend dell'app per una migliore utilizzo;
2. migliore comprensione delle esigenze e delle aspettative dei potenziali utenti finali (operatori sanitari di comunità e, eventualmente, famiglie) per quanto riguarda le opportunità offerte da SAM Photo;
3. rafforzamento delle relazioni con le autorità competenti in materia di salute e telecomunicazioni, sia a livello nazionale che regionale, ma anche con partner accademici locali e altri attori chiave per un prossimo lancio dell'app.

Una tecnologia chatbot sviluppata dal WFP è stata, inoltre, integrata in modo soddisfacente. Al momento, la tecnologia consente, così, di fornire contenuti nutrizionali e sanitari che riguardano la malnutrizione.





AZIONE CONTRO LA FAME IN ITALIA

INTRODUZIONE

La sede italiana di Azione contro la Fame nasce nel **2014** all'interno di un piano di espansione del network internazionale per affrontare le crescenti sfide della lotta contro la fame e la malnutrizione infantile nel mondo.

Costituita come **Fondazione di partecipazione**, Azione contro la Fame Italia riceve il riconoscimento della personalità giuridica e lo stato di Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di utilità Sociale) da parte dell'Agenzia delle Entrate a settembre del 2014.

Ha come **scopo statutario** quello di *“condurre, organizzare e sostenere ogni azione, riflessione, sensibilizzazione in merito alla fame nel mondo, con particolare riguardo alla malnutrizione”*.

L'obiettivo è quindi quello di rafforzare ulteriormente il network internazionale di Azione contro la Fame che, forte di **40 anni di esperienza** con programmi di emergenza e sviluppo in quasi 50 paesi del mondo, è riconosciuto leader globale nella **lotta contro la malnutrizione infantile**.

Due sono le direttrici strategiche sul territorio italiano per favorire lo svolgimento dei programmi internazionali sul campo:

- le **campagne di sensibilizzazione** per mobilitare l'opinione pubblica e generare maggiore consapevolezza su cause ed effetti della malnutrizione infantile;
- le **iniziative di raccolta fondi** che consentono di finanziare le attività sul campo.

Quanto più i cittadini, le aziende e le istituzioni saranno consapevoli del problema e coinvolti nelle soluzioni per risolverlo, tanto più saremo vicini a costruire finalmente un mondo libero dalla fame.

ORGANIZZAZIONE IN ITALIA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Denis Metzger

Consiglieri Alexia Ackermann,
Alessandra Favilli,
Giorgina Gallo,
Marco Gualtieri,
Giovanni Sacripante,
Giovanni Terzi

STRUTTURA

Direttore generale Simone Garroni
11 staff

RACCOLTA FONDI

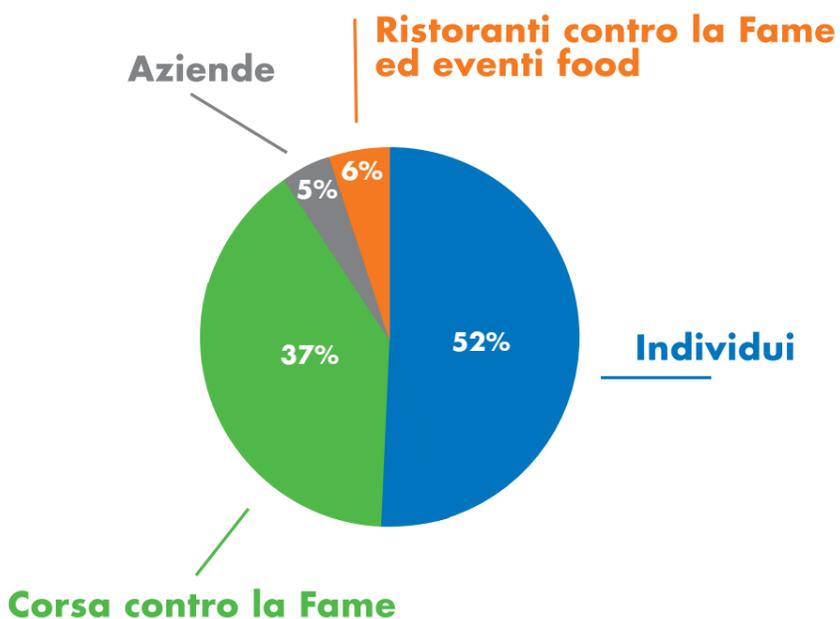
Azione contro la Fame ha raccolto **1,9 milioni di euro**; prosegue così il trend di forte crescita che caratterizza la fase di start-up e riflette l'obiettivo dell'organizzazione di raggiungere rapidamente un livello di entrate coerente con le ambizioni e le sfide dei progetti di lotta alla malnutrizione infantile.

Se consideriamo il clima non favorevole alle organizzazioni umanitarie e le difficoltà che incontra una realtà nuova sullo scenario italiano, questo ottimo risultato testimonia la **sensibilità degli italiani verso il tema della fame e l'accoglienza positiva verso le attività proposte da Azione contro la Fame.**

TREND DELLE ENTRATE



ENTRATE 2019



I **donatori individuali** rappresentano la principale fonte di entrate e, con il loro sostegno regolare o con le donazioni una tantum, ci garantiscono autonomia, indipendenza e di essere pronti ad agire tempestivamente dove c'è più bisogno, comprese le emergenze umanitarie.

Regolari
ONE OFF



La **Corsa contro la Fame** è un evento didattico, sportivo e solidale pensato da Azione contro la Fame per i ragazzi delle scuole di primo grado e, da quest'anno, allargato anche a quelli degli istituti superiori.

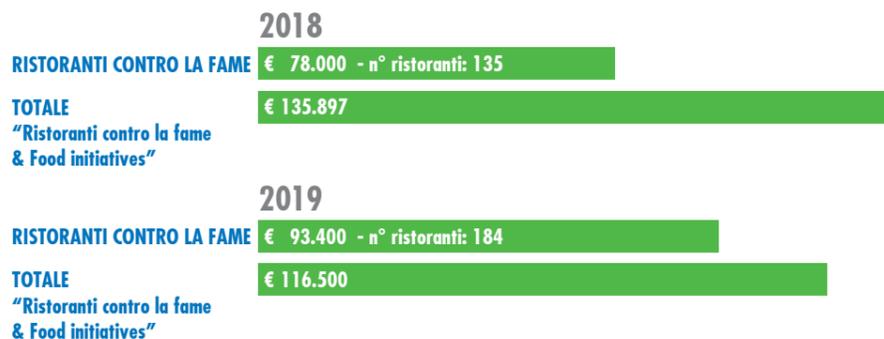
Iniziativa nata in Francia, nel 1997, si è poi sviluppata a livello internazionale con l'obiettivo di assegnare un ruolo chiave agli studenti che vengono sensibilizzati al problema della fame e diventano parte attiva della soluzione. È oggi un evento didattico-solidale tra i più grandi al mondo, coinvolgendo ormai oltre 2.000 scuole in ben 30 nazioni.

All'edizione italiana hanno partecipato **studenti** da tutto il territorio nazionale. Grazie al **"Passaporto solidale"** e all'attivazione dei ragazzi per la ricerca di mini-sponsor con una promessa di donazione per ogni giro di percorso che il ragazzo riesce a fare il giorno della corsa. Bravi ragazzi!



Ristoranti contro la Fame è l'iniziativa che dal 16 ottobre al 31 dicembre consente di "condividere la gioia del cibo con chi più ne ha bisogno"; infatti possono donare sia i ristoranti aderenti, per ciascun piatto o menù solidale venduto, sia i clienti che possono aggiungere 2€ al conto. Alcuni chef ambasciatori hanno poi consentito di realizzare anche delle speciali cene di solidarietà a Bologna, Milano e Napoli.

Grazie alla generosità di chef, ristoratori e amanti del cibo nel 2019 abbiamo così potuto raccogliere circa 135 mila euro, con una crescita rispetto ai 98 mila dello scorso anno. Questo è cibo buono due volte!



Grazie anche a:

- **COVA**, che, pur non partecipando alla campagna, ha contribuito con una donazione.
- **Le Soste** che ha voluto Azione contro la Fame come Charity Partner del suo convegno "Oltre i gesti" il 17 dicembre 2018 in una location straordinaria: Il Piccolo Teatro Grassi in Via Rovello 2, nel cuore di Milano.
- Il **Ristorante L'Ov** e **Sonia Peronaci**, madrina e maestra in una serata speciale di buon cibo e solidarietà il 2 ottobre 2019, in favore dei programmi contro la malnutrizione di Azione contro la Fame (inserire immagine).
- La Rassegna "**I maestri del panettone 2019**", che ha dato la possibilità ai visitatori di aggiungere una donazione per Azione contro la Fame, in aggiunta alla donazione del Consorzio d'Asti che ha deciso di destinare il ricavato della vendita delle bottiglie vendute all'evento ad Azione contro la Fame. Il pasticciere Valerio Barralis e lo chef Mirko Ronzoni, inoltre, sono stati testimonials di Azione contro la Fame durante la manifestazione, con DUE masterclass offerte al pubblico.
- **L'Associazione Provinciale Cuochi Iblei** (APCI) di Ragusa che ha organizza una cena di beneficenza il 20 dicembre nella splendida cornice dell'ex Convento del Carmine a Scicli, per Azione contro la Fame.

Si è, inoltre, tenuta il 21 Marzo 2019 presso l'Hotel Principe di Savoia di Milano, la **ContaminAZIONE Charity Dinner & Music**.

Vi hanno partecipato 10 chef, come da tradizione a titolo gratuito, e gli strumentisti del Teatro alla Scala.



Anche le **aziende** hanno dato il loro preziosissimo contributo, sia con partnership di reciproco valore sia coinvolgendo i propri dipendenti nella **Challenge contro la Fame**, un evento di **employee engagement** che unisce sport, solidarietà e impresa, che si è tenuto, a Milano, lo scorso 31 Maggio in Piazza Gae Aulenti e Biblioteca degli Alberi a MILANO con alla presenza di 350 persone partecipanti e con un dato di raccolta pari a 43 mila euro.

Sponsor:



CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

Uscite media 2019 1.170

Uscite media 2018 648

FACEBOOK	2019	2018
FANS	14.013	13.449

TWITTER	2019	2018
FOLLOWER	773	692

OGGI NON MUOIO



MUK PER ORA È SALVO!
MA ANCORA 8.500 BAMBINI MALNUTRITI MUOIONO OGNI GIORNO. E QUESTO È INACCETTABILE!

SOSTIENI **AZIONE CONTRO LA FAME**
CHE DA 40 ANNI SALVA LA VITA DEI BAMBINI E ASSICURA ACQUA, CIBO E CURE MEDICHE, COSÌ CHE ANCHE ALTRI BAMBINI POSSANO DIRE "OGGI NON MUOIO"

WWW.OGGINONMUOIO.IT



OGGI NON MUOIO



MAWI PER ORA È SALVA!
MA ANCORA 8.500 BAMBINI MALNUTRITI MUOIONO OGNI GIORNO. E QUESTO È INACCETTABILE!

SOSTIENI **AZIONE CONTRO LA FAME**
CHE DA 40 ANNI SALVA LA VITA DEI BAMBINI E ASSICURA ACQUA, CIBO E CURE MEDICHE, COSÌ CHE ANCHE ALTRI BAMBINI POSSANO DIRE "OGGI NON MUOIO"

WWW.OGGINONMUOIO.IT



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

I giovani sono gli adulti di domani e **investire sulla formazione ed informazione dei ragazzi è fondamentale per generare consapevolezza dei problemi che affliggono il nostro pianeta e creare una cultura aperta e solidale.**

È in questa chiave che Azione contro la Fame realizza un **progetto di educazione alla cittadinanza** rivolto agli studenti delle **classi elementari, medie e superiori** in sinergia con l'iniziativa della Corsa contro la Fame.

Gli **incontri di sensibilizzazione** condotti dallo staff di Azione contro la Fame, utilizzando filmati ad hoc e attività didattiche interattive, consentono ai ragazzi di capire cosa è la malnutrizione infantile, quali sono le cause e quali sono gli effetti

sulla sopravvivenza e lo sviluppo, quali sono le soluzioni per prevenirla e per curarla.

Nel 2019 hanno partecipato **300 scuole** di tutto il territorio italiano consentendo di coinvolgere nelle sessioni di educazione alla cittadinanza 75.000 ragazzi e ragazze.


300
SCUOLE DI TUTTO
IL TERRITORIO
ITALIANO


75.000
RAGAZZI
E RAGAZZE:
20.000
DELLE SCUOLE PRIMARIE
46.000
DELLE SCUOLE SECONDARIE
DI PRIMO GRADO
9.000
DELLE SCUOLE SECONDARIE
DI SECONDO GRADO




INVESTIMENTO
2019: **64.510 EURO**


FONDI DI FINANZIAMENTO
DONATORI
INDIVIDUALI

PROGRAMMI INTERNAZIONALI

MADAGASCAR: IL PROGETTO PASAN

Il Madagascar è uno dei Paesi più poveri al mondo, posizionato al 155° posto su 187 nazioni complessive nello Human Development Index 2014.

Il 47% dei bambini di età inferiore ai 5 anni soffre di malnutrizione cronica e di malnutrizione acuta. La situazione è aggravata dalle condizioni igienico-sanitarie precarie: in alcuni distretti della capitale, Antananarivo, solo il 2% delle famiglie possiede acqua corrente in casa; il 43%, inoltre, non dispone né del bagno né della doccia. La popolazione è, così, esposta a virus e batteri: una indagine ha evidenziato che gran parte delle famiglie ha annoverato, tra i propri componenti, casi di diarrea, infezioni respiratorie acute e malaria. Malattie capaci di generare forme di malnutrizione acuta e mortalità infantile.

Il PASAN (project d'accompagnement social et d'appui nutritionnel) di Azione Contro la Fame è destinato ai distretti più svantaggiati della capitale dove la strategia di sopravvivenza della fascia più povera è di ridurre la quantità e la qualità dei pasti giornalieri.

Gli obiettivi principali che ha raggiunto il progetto sono:

- la promozione di un trattamento nutrizionale, medico e psicosociale capace di curare i bambini affetti da malnutrizione cronica;
- la prevenzione della malnutrizione cronica e della malnutrizione acuta;
- il rafforzamento della resilienza delle famiglie raggiunte dal programma.

Lo si evince dai pareri positivi espressi da parte delle persone sono state sottoposte al progetto, alle quali è stato presentato un questionario. È, infatti, risultato che il 96% abbia migliorato il proprio benessere.

CONTROLLI EFFETTUATI	2017	2018	2019
Bambini 6-59 mesi	15.610	10.980	17.711
Donne incinte e in fase di allattamento	2.027	1.302	1.910
N. bambini presi in carico al Centro nutrizionale	56	57	193



BILANCIO AL 31.12.2019

REDATTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SECONDO GLI SCHEMI CONTABILI PREVISTI DALLE "LINEE GUIDA E SCHEMI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO" DELL'AGENZIA PER LE ONLUS.

Stato patrimoniale attivo	31/12/2019	31/12/2018
A) Quote associative ancora da versare		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
II. Materiali		
3) Altri beni	3.753	1.730
	<u>3.753</u>	<u>1.730</u>
III. Finanziarie		
2) Verso altri		
- entro l'esercizio	9.300	9.300
	<u>9.300</u>	<u>9.300</u>
	9.300	9.300
Totale immobilizzazioni	13.053	11.030
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
2) Verso altri		
- entro l'esercizio	124.057	135.261
	<u>124.057</u>	<u>135.261</u>
	124.057	135.261
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.380.469	1.053.589
3) Denaro e valori in cassa	354	333
	<u>1.380.823</u>	<u>1.053.922</u>
Totale attivo circolante	1.504.880	1.189.183
D) Ratei e risconti	25.127	18.627
Totale attivo	1.543.060	1.218.840

Stato patrimoniale passivo	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione dell'Ente	100.000	
II. Patrimonio Vincolato		
Riserve statutarie		
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
Fondi vincolati destinati da terzi		
III. Patrimonio Libero		
Risultato di gestione esercizio in corso	299.251	262.731
Riserve accantonate negli esercizi precedenti	(1.009.442)	(1.172.173)
Totale patrimonio netto	(610.191)	(909.442)
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	49.720	34.055
D) Debiti		
1) Verso banche		
- entro l'esercizio	542	874
	<u>542</u>	<u>874</u>
4) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	112.764	101.740
	<u>112.764</u>	<u>101.740</u>
5) Tributarie		
- entro l'esercizio	14.979	28.008
	<u>14.979</u>	<u>28.008</u>
6) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	32.491	27.660
	<u>32.491</u>	<u>27.660</u>
7) Altri debiti		
- entro l'esercizio	37.467	30.657
- oltre l'esercizio	1.905.288	1.905.288
	<u>1.942.755</u>	<u>1.935.945</u>
Totale debiti	2.103.531	2.094.227
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	1.543.060	1.218.840

Rendiconto Gestionale al 31/12/2019

Rendiconto Gestionale – schema libero.

PROVENTI	2019	2018
Da Privati		
Sostenitori individuali	967.208	740.235
Corsa contro la Fame	697.588	525.944
Ristoranti contro la Fame	116.500	137.010
5x1000	6.662	
Aziende e fondazioni	108.884	316.956
sub-totale	1.896.841	1.720.145
Altri proventi	25	13
TOTALE PROVENTI	1.896.866	1.720.158
ONERI	2019	2018
Attività istituzionali		
Programmi internazionali - costi di programma	58.000	60.000
Programmi internazionali-staff di supporto	8.439	8.346
Educazione alla cittadinanza - costi di programma	64.510	46.959
Educazione alla cittadinanza - staff di supporto	6.462	4.620
sub-totale	137.411	119.925
Attività di sviluppo		
Raccolta Fondi	1.133.914	1.086.127
Comunicazione	137.266	90.704
Supporto alle attività di sviluppo	47.225	50.675
sub-totale	1.318.405	1.227.506
Spese generali e amministrative	141.799	109.996
sub-totale	141.799	109.996
TOTALE ONERI	1.597.615	1.457.427
RISULTATO GESTIONALE	299.251	262.731

Rendiconto Gestionale - schema "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit – atto di indirizzo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329".

ONERI	2019	2018	PROVENTI E RICAVI	2019	2018
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1) Acquisti	0	0	1.1) Da contributi su progetti		
1.2) Servizi	64.510	46.959	1.2) Da contratti con enti pubblici		
1.3) Godimento beni di terzi			1.3) Da soci e associati		
1.4) Personale	14.901	12.966	1.4) Da non soci	1.896.841	1.720.145
1.5) Ammortamenti			1.5) Altri proventi e ricavi	20	13
1.6) Oneri diversi di gestione	58.000	60.000			
sub-totale	137.411	119.925	sub-totale	1.896.861	1.720.158
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Raccolta	1.133.914	1.086.127	2.1) Raccolta		
2.2) Attività ordinaria di promozione	184.491	141.379	2.2) Altri		
sub-totale	1.318.405	1.227.506	sub-totale		
3) Oneri da attività accessorie			3) Proventi e ricavi da attività accessorie		
3.1) Acquisti			3.1) Da attività connesse e/o gestioni commerciali accessorie		
3.2) Servizi			3.2) Da contratti con enti pubblici		
3.3) Godimento beni di terzi			3.3) Da soci ed associati		
3.4) Personale			3.4) Da non soci		
3.5) Ammortamenti			3.5) Altri proventi e ricavi		
3.6) Oneri diversi di gestione					
sub-totale			sub-totale		
4) Oneri finanziari e patrimoniali			4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	145		4.1) Da rapporti bancari	5	
4.2) Su prestiti			4.2) Da altri investimenti finanziari		
4.3) Da patrimonio edilizio			4.3) Da patrimonio edilizio		
4.4) Da altri beni patrimoniali			4.4) Da altri beni patrimoniali		
4.5) Oneri straordinari	102		4.5) Proventi straordinari		
sub-totale	247		sub-totale	5	
5) Oneri di supporto generale					
5.1) Acquisti	2.043	1.588			
5.2) Servizi	78.803	61.236			
5.3) Godimento beni di terzi	22.034	17.122			
5.4) Personale	28.956	22.501			
5.5) Ammortamenti	826	642			
5.6) Oneri diversi di gestione	8.889	6.907			
sub-totale	141.552	109.996			
	1.597.615	1.457.427		1.896.866	1.720.158
Risultato gestionale positivo	299.251	262.731	Risultato gestionale negativo		

Conto economico – schema Codice Civile

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) Rendiconto gestionale - proventi		
1) Donazioni	1.890.190	1.720.145
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	6.724	13
	<u>6.724</u>	<u>13</u>
Totale valore della produzione	1.896.914	1.720.158
B) Rendiconto gestionale - oneri		
6) Erogazioni a terzi	58.000	60.000
7) Per servizi	700.945	716.711
8) Per godimento di beni di terzi	31.690	36.867
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	519.079	383.943
b) Oneri sociali	131.642	104.334
c) Trattamento di fine rapporto	27.296	15.727
e) Altri costi	18.820	8.636
	<u>696.837</u>	<u>512.640</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	826	549
	<u>826</u>	<u>549</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	109.123	130.660
Totale costi della produzione	1.597.421	1.457.427
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	299.493	262.731
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti altri	5	
	<u>5</u>	
	5	
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	247	
	<u>247</u>	
17 bis) Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(242)	

FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

19) Svalutazioni

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)**

299.251

262.731

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

21) Avanzo/disavanzo dell'esercizio

299.251

262.731

Milano,

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

METZGER DENIS JACQUES HENRI



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Criteri di formazione

Il Bilancio della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS è stato redatto tenendo conto "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit – atto di indirizzo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329" approvate dalla ex Agenzia del Terzo Settore l'11 febbraio 2009, integrate dalle norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio e gli schemi sono stati eventualmente adattati nelle descrizioni al fine di meglio soddisfare necessità informative specifiche.

Il Bilancio dell'esercizio è quindi composto dai seguenti documenti:

- **Stato Patrimoniale** al 31/12/2019;
- **Rendiconto Gestionale** (accesso ai Proventi e agli Oneri, a sezioni divise e contrapposte) al 31/12/2019;
- **Nota Integrativa** che declina principi e criteri di compilazione del bilancio;

Il Bilancio è corredato infine dalla **Relazione del Revisore**, Organo a cui è demandato il controllo contabile e la revisione del bilancio.

Lo **Stato Patrimoniale** rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente. Il **Rendiconto della Gestione** informa sulle modalità con cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, con riferimento ad aree gestionali.

Le aree gestionali degli enti non profit corrispondono a segmenti di attività omogenei che possono essere rappresentati come segue:

- **attività tipica o di istituto.** Si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'ente *non profit* seguendo le indicazioni previste dallo statuto; Nella gestione dell'attività istituzionale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione della Fondazione;
- **attività promozionale e di raccolta fondi.** E' l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Fondazione;
- **attività accessoria.** Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente *non profit* risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;
- **attività di gestione finanziaria e patrimoniale.** Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività istituzionale;
- **attività di supporto generale.** Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

I valori di periodo sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente. Se vi sono variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione, queste sono inserite nella nota integrativa per garantire la completezza dell'informazione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella

prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote applicate.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito in parte dal fondo di dotazione e dal Patrimonio libero, in parte dal Patrimonio vincolato.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale.

Oneri

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali costi sono registrati secondo il criterio di competenza economico-temporale e rappresentati secondo la loro "Area di Gestione".

Proventi

Sono costituiti dai proventi derivanti dall'attività istituzionale e dai proventi da attività finanziarie; in particolare, sono costituiti dalle donazioni ricevute. I proventi, analogamente ai costi, sono registrati secondo il criterio di competenza economica-temporale e rappresentati secondo la loro "Area di gestione".

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.352	9.300	12.652
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.622		1.622
Valore di bilancio	1.730	9.300	11.030
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.849		2.849
Ammortamento dell'esercizio	826		826
Totale variazioni	2.023		2.023
Valore di fine esercizio			
Costo	6.201	9.300	15.501
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.448		2.448
Valore di bilancio	3.753	9.300	13.053

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.753	1.730	2.023

Le Immobilizzazioni Materiali, sono costituite da macchine elettroniche (valore di costo, Euro 5.353), rettificato dal corrispondente valore del fondo ammortamento (Euro 1.939) e da telefoni cellulari (valore di costo, Euro 848), rettificato dal corrispondente valore del fondo ammortamento (Euro 509).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli incrementi delle Immobilizzazioni Materiali, pari ad Euro 2.849, sono relative a macchine elettroniche.

Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
9.300	9.300	-

Le Immobilizzazioni Finanziarie si riferiscono interamente a depositi cauzionali.

Ai fini di una miglior lettura della nota integrativa e del Bilancio d'esercizio, si è proceduto a riclassificare l'importo al 31/12/2018, pari ad Euro 9.300 dalla voce "Crediti verso altri" ricompresa nell'Attivo Circolante alla voce "Immobilizzazioni Finanziarie".

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
124.057	135.261	(11.204)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	105	105	105
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	135.261	(11.309)	123.952	123.952
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	135.261	(11.204)	124.057	124.057

La voce "Crediti tributari" è costituita dall'imposta sostitutiva di rivalutazione TFR.

La voce "Crediti verso altri" è prevalentemente costituita da donazioni da incassare, per Euro 117.086.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.380.823	1.053.922	326.901

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.053.589	326.880	1.380.469
Denaro e altri valori in cassa	333	21	354
Totale disponibilità liquide	1.053.922	326.901	1.380.823

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
25.127	18.627	6.500

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	18.627	18.627
Variazione nell'esercizio	6.500	6.500
Valore di fine esercizio	25.127	25.127

Nota integrativa, passivo**Patrimonio Netto**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(610.191)	(909.442)	299.251

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio ha registrato le seguenti movimentazioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Fondo di dotazione			100.000		100.000
Patrimonio Vincolato					
Patrimonio Libero					
Risultato di gestione	262.731		(262.731)	299.251	299.251
Riserve accantonate negli esercizi precedenti	(1.172.173)		162.731		(1.009.442)
Totale patrimonio netto	(909.442)			299.251	(610.191)

Patrimonio Vincolato

Il Patrimonio Vincolato è costituito da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali e dalle riserve statutarie vincolate. Il suddetto Patrimonio Vincolato è pari a 0.

Patrimonio Libero

Il Patrimonio Libero è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio positivo in corso, pari ad Euro 299.251 e dai risultati gestionali degli esercizi precedenti, pari ad Euro (909.442).

Visto il valore negativo del patrimonio netto a fine esercizio, gli Amministratori hanno richiesto all'Ente ACF Francia di convertire il credito in versamento per futuri aumenti del Fondo di dotazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
49.720	34.055	15.665

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data.

Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.103.531	2.094.227	9.304

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	874	(332)	542	542		
Debiti verso fornitori	101.740	11.024	112.764	112.764		
Debiti tributari	28.008	(13.029)	14.979	14.979		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.660	4.831	32.491	32.491		
Altri debiti	1.935.945	6.810	1.942.755	37.467	1.905.288	1.105.288
Totale debiti	2.094.227	9.304	2.103.531	198.243	1.905.288	1.105.288

La voce "Altri debiti oltre l'esercizio successivo", pari ad Euro 1.905.288 comprende un prestito da rimborsare all'Ente ACF Francia. Di seguito si riporta il dettaglio degli importi da rimborsare alle date stabilite dal contratto

firmato tra le parti, la cui ultima data è del dicembre 2027:

Data di scadenza	Importo
15/12/2023	400.000
15/12/2024	400.000
15/12/2025	400.000
15/12/2026	400.000
15/12/2027	305.288
Totale importo	1.905.288

Nota integrativa, Rendiconto Gestionale

Il Rendiconto Gestionale informa in che modo le risorse della Fondazione sono state acquisite e impiegate nel periodo nelle "aree gestionali".

Si segnala che, lo schema presentato è quello raccomandato dalle "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit – atto di indirizzo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329" approvate dalla ex Agenzia del Terzo Settore l'11 febbraio 2009, integrate dalle norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio, mentre lo scorso anno è stato predisposto il conto economico secondo lo schema indicato dal Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio.

Al fine di consentire una migliore comparabilità dei dati, anche nel presente Bilancio viene allegato lo schema di conto economico previsto dal Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio.

E' stato inoltre predisposto uno schema in formato libero al fine di meglio soddisfare le esigenze informative relative alla gestione della Fondazione.

Proventi e Ricavi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.896.866	1.720.158	176.708

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi e ricavi da attività tipiche	1.896.861	1.720.158	176.708
Proventi finanziari e patrimoniali	5	0	5
Totale	1.896.866	1.720.158	176.708

La voce "Proventi e ricavi da attività tipiche" inclusi nell'attività tipica/istituzionale della Fondazione accoglie tutte le donazioni che sono state effettuate a favore della Fondazione stessa.

Oneri

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.597.615	1.457.427	140.188

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Oneri da attività tipiche	137.411	119.925	17.486
Oneri promozionali e di raccolta fondi	1.318.405	1.227.506	90.899
Oneri finanziari e patrimoniali	247	0	247
Oneri di supporto generale	141.552	109.996	31.556
Totale	1.597.615	1.457.427	140.188

Gli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 1.597.615, risultano essere i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Attività istituzionali-costi di programma		
Programmi Internazionali - Costi di programma	58.000	60.000
Programmi Internazionali - Staff di supporto	8.439	8.346
Educazione alla cittadinanza - Costi di programma	64.510	46.959
Educazione alla cittadinanza - Staff di supporto	6.462	4.620
Oneri da attività tipiche	137.411	119.925
Attività di sviluppo		
Raccolta Fondi	1.133.914	1.086.127
Comunicazione	137.266	90.704
Supporto alle attività di sviluppo	47.225	50.675

Oneri promozionali e di raccolta fondi	1.318.405	1.227.506
Oneri finanziari		
Interessi passivi	247	0
Oneri finanziari e patrimoniali	247	0
Spese generali e amministrative	141.552	109.996
Oneri di supporto generale	141.552	109.996
Totale	1.597.615	1.457.427

Con riferimento al costo del Personale, si evidenzia che la metodologia adottata per la ripartizione fra le aree gestionali indicate nel Rendiconto Gestionale, è l'attribuzione in base a percentuali definite in base all'impegno medio profuso.

Nota integrativa, altre informazioni

COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E REVISORE

Nel rispetto dei principi di Fondazione, i consiglieri di amministrazione prestano la loro attività gratuitamente e pertanto agli stessi non sono stati corrisposti compensi di alcuna natura e sotto qualsiasi forma.

Al revisore legale dei conti è stato corrisposto un compenso di € 2.639 iscritto a Bilancio.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Signori soci,

nel ringraziarVi per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio al 31/12/2019 appena presentato e, considerato quanto rilevato al precedente punto della nota integrativa (Fondo di dotazione), Vi proponiamo di destinare l'avanzo d'esercizio, pari ad Euro 299.251, nel seguente modo:

- per Euro 299.251 a copertura disavanzi pregressi.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato di gestione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano,

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

METZGER DENIS JACQUES HENRI



RELAZIONE DEL REVISORE



RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019 DELLA "FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS"

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal Rendiconto Gestionale in base alle "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit – atto di indirizzo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329" per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 16 febbraio 2011. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di



redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato



- rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ✓ ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- ✓ ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ✓ ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Milano, 27 aprile 2020

Il Revisore
Alberto Carlo Magri

MAGRI
ALBERTO
CARLO
27.04.2020
14:23:33 UTC

**PER IL CIBO
PER L'ACQUA
PER LA SALUTE
PER LA NUTRIZIONE
PER LA CONOSCENZA
PER I BAMBINI
PER LE COMUNITÀ
PER TUTTI
PER SEMPRE**

**PER L'AZIONE
CONTRO LA FAME.**



**AZIONE
CONTRO
LA FAME**